



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Scopo di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa è anche quello di delineare le caratteristiche più importanti e determinanti di una comunità nella quale l'Istituzione Scolastica si trova ad agire, vagliare con attenzione gli elementi che alunni, famiglie, Enti pubblici in senso ampio, mettono in campo riguardo bisogni e proposte per l'educazione e la formazione dei ragazzi.

Le verifiche compiute nell'ambito del monitoraggio sull'autonomia attestano un incremento della capacità della scuola comprensiva di controllare meglio la propria progettazione formativa e di tener conto in misura maggiore del contesto territoriale, non solo nelle situazioni di emergenza. Nell'Istituto Comprensivo c'è la possibilità di seguire e accompagnare la crescita e lo sviluppo dei ragazzi con uno "sguardo lungo", dai 3 ai 14 anni, che invita a mettere al centro le loro caratteristiche nella progettazione. Non è solo questione di "continuità", ma soprattutto di "coerenza", cioè di continuità/discontinuità professionalmente regolata, attraverso pratiche di valutazione formativa e di autovalutazione.

La scuola, da sola, non può quindi esaurire tutte le esigenze educative, perché si trova inserita all'interno di un sistema molto complesso, costituito da una molteplicità di agenzie formative che, insieme, possono aiutare il bambino a costruire la propria personalità, ad arricchire il patrimonio di abilità e competenze, a migliorare l'inserimento sociale.

Consapevoli di questo fatto, le scuole del nostro Comprensivo hanno sempre cercato di valorizzare tutte le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio; perciò, di volta in volta e in base alle effettive necessità, continueranno ad avvalersi del supporto e della collaborazione delle famiglie, dell'Ente locale, dei Servizi sociali e sanitari e di tutti gli altri soggetti educativi.

Nell'immediato dopoguerra, il Comune di Nichelino era un tranquillo borgo agricolo, con una popolazione attestata attorno ai 10.000 abitanti.

Oggi è una città con oltre 50.000 residenti, con piccole e medie industrie e una discreta presenza di attività terziarie.

Il grande cambiamento avvenne negli anni '50 e '60, quando nel territorio si insediarono migliaia d'immigrati provenienti in gran parte dal nord-est e dal meridione. L'imponente



incremento demografico provocò complessi cambiamenti economici, sociali, relazionali, culturali che, in pratica, trasformarono Nichelino in una città satellite della vicina Torino.

In quegli anni esplosero tutti i fenomeni negativi tipici delle periferie urbane, aggravati dalla mancanza quasi totale di servizi sociali, infrastrutture e spazi aggregativi.

Oggi la situazione è notevolmente cambiata: con il concorso di tutte le forze attive della città, Nichelino ha ridotto la sua dipendenza da Torino e sviluppando una rete di servizi e di opportunità di buona qualità, ha favorito l'aggregazione tra i residenti e la consapevolezza della comune appartenenza.

Le situazioni di disadattamento economico, culturale e sociale non sono, ovviamente, del tutto scomparse, ma sono contenute in limiti statisticamente accettabili. Sono purtroppo in aumento, invece, le situazioni di disagio dovute a sofferenza familiare.

La proposta formativa delle nostre scuole cerca, il più possibile, di tener conto delle esigenze espresse dalla realtà territoriale.

Le aspettative delle famiglie sono state raccolte nel corso delle assemblee di quartiere, negli incontri con i genitori, nelle sedute degli Organi Collegiali della scuola e, in tempi più recenti, anche attraverso la somministrazione di questionari.

Le richieste più diffuse riguardano:

- il tempo scuola che deve essere flessibile e aderente alle esigenze lavorative delle famiglie,
- l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, all'educazione motoria e allo sport, all'educazione musicale e all'informatica, educazione all'affettività, educazione civica e cittadinanza consapevole e responsabile,
- la preparazione professionale e la stabilità del personale docente che deve garantire continuità e qualità del servizio,
- l'adeguatezza dell'edificio scolastico che deve essere accogliente, pulito, funzionale e sicuro.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il I Istituto Comprensivo è inserito in un contesto territoriale che presenta problematiche legate al disagio socio-economico. Negli anni '60, a seguito di un notevole incremento demografico dovuto all'arrivo di migliaia di immigrati dal



meridione e dal nord-est, la città subiva complessi cambiamenti sociali, relazionali ed economici e Nichelino veniva considerata "città satellite" della vicina Torino. Il livello culturale della popolazione è medio-basso. Negli ultimi decenni, grazie alla costruzione di infrastrutture e di attivazione di servizi per il cittadino, spazi aggregativi e culturali, la situazione è leggermente migliorata. Il Comune, le scuole, le associazioni, la biblioteca, l'Asl, hanno lavorato molto per fornire opportunità di crescita. Il disagio tuttavia è presente anche oggi, in maniera più accentuata in periferia. In aumento anche il disagio per conflitti familiari e problematiche legate alle fragilità emotive nei bambini/ragazzi. Il nostro istituto previene i rari casi di possibile dispersione scolastica con interventi mirati e in collaborazione con le famiglie. All'interno delle classi si rileva la presenza di alcuni alunni con origine straniera ma cittadini dello Stato. La scuola cerca di rispondere ai bisogni dell'utenza elaborando strategie e percorsi che coinvolgano in modo attivo le famiglie cercando la collaborazione degli enti locali. A tal fine lavora molto su percorsi di integrazione e inclusione ed elabora progetti di recupero e in grado di favorire il benessere a scuola.

Vincoli:

Si registra un aumento delle famiglie con difficoltà economiche e con disagio culturale, scarsa partecipazione delle stesse ai momenti di dialogo singoli e collettivi che condiziona in qualche modo il percorso dell'offerta formativa che l'istituzione scolastica offre. Non mancano le situazioni conflittuali tra genitori separati che pregiudicano talvolta il dialogo educativo ed il rapporto scuola-famiglia. Si evidenziano anche difficoltà nel dialogo con gli enti locali e si cercano continuamente alleanze con l'Asl, il Cisa12 ed i servizi sociali per ottenere risorse da utilizzare in progetti mirati per alunni con esigenze educative speciali. Sono in aumento problematiche adolescenziali (disturbi di ansia, disturbi dell'alimentazione, fobia scolare, dipendenza dai cellulari e video-giochi.) anche con un anticipo rispetto all'età anagrafica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Negli ultimi decenni la popolazione territoriale è cambiata poiché è cresciuta la disoccupazione tra le famiglie e si registra un alto tasso di immigrazione. Ciò condiziona il lavoro territoriale scolastico in quanto si deve tener conto delle diverse esigenze. A tal proposito le scuole del territorio operano in rete per condividere le risorse e le strategie per i progetti comuni (protocollo sulla dispersione scolastica, progetti di integrazione alunni stranieri...). Sul territorio



sono presenti una biblioteca comunale, una ludoteca, un servizio di informa giovani, un teatro che propone spettacoli anche per le famiglie, un'associazione che si occupa delle problematiche relative ai DSA e molte altre associazioni sportive e di volontariato. La scuola coglie ed attiva proposte, laboratori e progetti che permettano di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo e a quelli più svantaggiati stimoli ed opportunità che non potrebbero ricevere in altri contesti.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati talvolta da una scarsa partecipazione delle famiglie alle attività che la scuola propone, anche fuori dell'orario scolastico o in momenti di formazione. Il dialogo educativo non è sempre facile a causa delle difficoltà sociali, economiche e culturali evidenti in cui si trovano molte famiglie. Esse, spesso coinvolte in conflitti familiari risultano poco collaborative. Altri vincoli sono rappresentati da alcune difficoltà riscontrate nel rapporto con gli Enti Locali, non sempre disponibili ad accogliere le richieste delle scuole e a sostenerle anche economicamente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ambiente scolastico presenta aule e spazi confortevoli per gli alunni. Molte sono le attrezzature e infrastrutture acquistate negli ultimi anni. Tutte le aule sono state dotate di LIM, i laboratori sono stati attrezzati con computer nuovi. Terminati i progetti PON che hanno permesso di implementare negli anni passati la dotazione tecnologica-digitale, attualmente, grazie a diversi progetti finanziati con il PNRR, la scuola si è dotata di ulteriori portatili e smartboards- lavagne digitali, ma soprattutto sono state attrezzate alcune aule come ambienti innovativi di apprendimento (stem room, creative room, immersive room e laboratorio di scienze). E' stata anche potenziata la rete in tutti i plessi dell' Istituto. In due plessi è presente una biblioteca che organizza anche il prestito dei libri. La biblioteca presente nel plesso della scuola media è molto grande, viene curata da un'insegnante inidonea e spesso viene utilizzata per varie attività laboratoriali a gruppi di studenti. Le tre palestre presenti nell' Istituto (due nel plesso di scuola media ed una nel plesso di scuola primaria) sono state tinteggiate qualche anno fa e sono state dotate di nuovi attrezzi per l'educazione motoria. Vengono anche utilizzate fuori dall' orario scolastico dalla società sportive esterne.

Vincoli:



Gli edifici scolastici sono vecchi e presentano alcune criticità che vengono puntualmente segnalate all'ufficio del Comune competente per la manutenzione. Purtroppo spesso gli interventi devono essere sollecitati più volte. Importanti lavori a carattere straordinario sono stati fatti negli ultimi anni, soprattutto in un plesso (rifacimento bagni, sostituzione infissi, messa in sicurezza dei cornicioni, ecc.), ma molto deve essere ancora programmato (sostituzione porte antincendio, sistemazione dei cortili, ecc.). I finanziamenti economici alle istituzioni scolastiche non sono a carico delle famiglie, se non per le quote legate alle uscite didattiche, all'assicurazione, al pasto in mensa (erogato dal Comune), ad un piccolo contributo volontario per attività di ampliamento all'offerta formativa. Altre risorse vengono acquisite attraverso la partecipazione a bandi pubblici, regionali, nazionali, bandi europei (PON-PNRR), bandi del PNSD, che ci permettono di sostenere acquisiti digitali e attività di recupero delle competenze di base e di lotta alla dispersione scolastica e a favore dell'inclusione. Esiguo, invece, risulta ogni anno il FIS (Fondo di Istituto). Dopo il periodo di pandemia è fondamentale tornare a promuovere attività anche extracurricolari per "tenere" i ragazzi a scuola il più possibile favorendo la socializzazione, il confronto e momenti ricreativi e di aggregazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Nelle nostre scuole c'è un corpo docente di ruolo stabile, oltre la metà supera i 45 anni di età; tra i docenti giovani si rileva un buon numero di laureati o con titoli di specializzazione (sostegno, lingua inglese) nella Scuola Primaria e nelle due Scuole dell'Infanzia. Nel plesso di Scuola media si è raggiunta una notevole stabilità (la maggioranza dei docenti è di ruolo in tutte le classi di concorso). Permangono ancora delle cattedre a supplenza annuale su sostegno. Il buon clima relazionale presente nel nostro Istituto e la buona organizzazione generale dei servizi spinge molti docenti, dopo l'immissione in ruolo, a desiderare di mantenere la titolarità nella nostra scuola. Tra i docenti più giovani si rilevano molte competenze legate anche all'aver frequentato dei master o attività di formazione o di innovazione digitale. Una docente ha conseguito la certificazione informatica ECDL per tenere corsi per i ragazzi. Ogni anno inoltre un alto numero di allievi consegue la certificazione linguistica KET. Nel complesso si registra una buona propensione da parte di tutti all'aggiornamento e alla sperimentazione di metodologie innovative. Sono inoltre presenti 5 docenti nella scuola media con il titolo di sostegno e 3 docenti con il titolo nella scuola primaria e dell'infanzia. Il nostro Istituto è accreditato presso l'Università degli Studi di Torino, facoltà di Scienze della



Formazione primaria per quanto riguarda il tirocinio USCOT. Il Dirigente garantisce continuità.

Vincoli:

La collaborazione tra colleghi è buona anche se potrebbe essere intensificata la programmazione collegiale. Si precisa che l'Istituto Comprensivo Nichelino I si è costituito il 1° settembre 2015. Già da subito si è cercato di favorire un clima di condivisione e confronto, alla luce della necessità di creare un Curricolo Verticale e senso di appartenenza in una realtà così ampia (2 scuole dell'Infanzia, una scuola Primaria e una scuola Secondaria di I grado, per un totale di 1276 alunni). In alcune classi non sempre c'è la continuità didattica, ma a partire da quest'anno scolastico appena terminato, si registra la presenza nella quasi totalità di personale docente in ruolo. Si rileva al contempo un incremento nella motivazione al confronto e alla condivisione. Quest'anno in particolare si è lavorato molto in verticale. Il curricolo di istituto, completato e deliberato a giugno del 2018, ha terminato la sua sperimentazione e vari progetti sono stati portati avanti in collaborazione tra primaria e scuola secondaria. Si sono svolte attività di educazione alla cittadinanza attiva, laboratori pratici come "l'orto" e mostre storiche sul patrimonio culturale e artistico della nostra città. Inoltre, altri progetti trasversali hanno riguardato la musica e lo sport.



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Condizioni primarie per una scuola inclusiva, aperta al territorio, sono il ripudio di ogni pregiudizio ideologico e l'attenzione alle istanze provenienti dal mondo del sociale e della cultura.

Il servizio scolastico è offerto nell'ottica del miglioramento continuo secondo criteri di uguaglianza e imparzialità, evitando qualsiasi forma di discriminazione relativa al sesso, all'etnia, alla lingua, alla religione, alle condizioni sociali, economiche e psicofisiche degli alunni.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo si impegna

- ad assumere un atteggiamento di neutralità nei confronti delle diverse posizioni ideologiche,
 - a considerare la differenza di opinioni come una occasione di arricchimento e di sereno confronto nella ricerca e nella costruzione di comuni valori unificanti,
 - a garantire la libertà di scelta tra l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative e assicurare pari dignità e pari esiti formativi ai due insegnamenti,
 - a riconoscere e favorire la piena parità di diritti e di doveri tra bambini e bambine, anche attraverso il controllo dei contenuti culturali proposti agli alunni,
 - ad evitare che situazioni di disagio economico e sociale o di difficoltà o handicap di natura fisica e psichica possano limitare la piena realizzazione del percorso scolastico e delle potenzialità di ciascuno, nella volontà di garantire pari opportunità formative.
- a ricercare gli strumenti più efficaci per facilitare e favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Ogni scuola del comprensivo si impegna, inoltre:

- ad assumere adeguati atteggiamenti e ad organizzare iniziative atte a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi o sezioni iniziali,
- a costruire percorsi didattici ispirati ai principi della continuità e ad organizzare, ogni anno, iniziative e attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Gli insegnanti, in particolare, si impegnano:

- ad instaurare un clima sociale positivo all'interno delle classi e dei gruppi, attraverso la definizione di regole di vita scolastica razionali e coerenti, motivate e partecipate, liberamente condivise,
- a realizzare forme di organizzazione del lavoro scolastico improntate alla cooperazione, per consentire a tutti gli allievi di vivere positivi rapporti di collaborazione, solidarietà e reciproco aiuto,
- a costruire percorsi didattici opportunamente diversificati e individualizzati per gli alunni che presentano difficoltà,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

□ a prevenire, quando possibile, i comportamenti negativi, individuali o collettivi,

□ a ricercare il dialogo con le famiglie e con la più vasta comunità sociale, nella consapevolezza che la scuola, da sola, non può esaurire tutte le funzioni educative

a ricercare le strategie più efficaci per promuovere la motivazione e il successo scolastico.

La nostra scuola si prefigge di costruire una comunità educante in grado di realizzare un percorso formativo completo ed armonioso, coerente con i principi ed i valori della nostra Costituzione e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo., umanamente ricco di esperienze e di opportunità culturali e capace di valorizzare tutte le diversità e realtà rappresentate.

I nostri alunni verranno accompagnati, in un ambiente di apprendimento sereno ed accogliente; nel cammino della scoperta di sé, dei propri talenti e dei propri limiti, per diventare cittadini del mondo capaci di scelte consapevoli e mature.

La scuola farà della ricerca la prerogativa di base per rispondere sempre meglio alle esigenze dei ragazzi in rapporto al contesto in cui vivono e si trovano ad operare.

A tal fine nel triennio il nostro I.C. cercherà:

- di favorire la cooperazione e partecipazione di tutte le componenti che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- di creare sinergia e condivisione degli obiettivi formativi, nella volontà di perseguire un'idea di scuola comune, per costruire un ambiente di apprendimento stimolante, innovativo, inclusivo, in grado di sviluppare competenze per imparare ad imparare;
- di curare le relazioni con le famiglie ed il territorio;
- di realizzare una programmazione che tenga conto dei diversi stili di apprendimento e di chi fa più fatica, per non lasciare nessuno indietro;
- di riflettere, monitorare e valutare le sue azioni per correggere in itinere e perseguire obiettivi continui di miglioramento;
- di stimolare motivazione, entusiasmo e voglia di crescere.



L'offerta formativa

link-	
label-	
titolo-	
sottosezione-	
0302	Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo, sin dalla sua istituzione, ha promosso nell'ambito della propria offerta formativa, attività sia in orario curricolare che extracurricolare, attraverso la promozione e messa in atto di progetti specifici. A tal fine l'Istituto partecipa ai bandi promossi a livello nazionale per la concessione dei fondi, per il potenziamento delle competenze di base e la valorizzazione e la conoscenza dei beni culturali locali. Dalla sua istituzione nel 2015 ha aderito a molteplici reti e partnership, come la RETE SHE, (Scuole che promuovono. Salute) nel cui ambito rientrano tutti i progetti finalizzati alla promozione della salute, corretta alimentazione, benessere a scuola e sviluppo della persona, sport e inclusione. L'I.C. prende parte, inoltre, ai progetti promossi dagli enti locali e territoriali. Da quest'anno partecipa anche ad un accordo di rete per la manutenzione partecipata e per lo svolgimento di attività sportive come la pallamano da svolgere sul territorio in collaborazione con altre scuole (es. tornei).

Con la Biblioteca, il Comune e l'Asl ha rinnovato il protocollo "DISLESSIA - per dare a tutti le stesse opportunità " per la prevenzione e lo screening precoce sui disturbi di apprendimento.



Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

Il principio dell'Istituto Comprensivo è il modello pedagogico del curricolo in verticale, in base al quale lo studente viene accompagnato in tutto il suo percorso scolastico, dall'inizio della scuola dell'Infanzia fino alla fine della Scuola Secondaria di I grado, con un progetto formativo condiviso dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo Nichelino 1 riunisce le scuole dell'Infanzia "A. Negri", "J. Piaget", la Primaria "E. De Amicis" e la Secondaria "A. Manzoni" ed è un modello federativo tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado, tre istituzioni che mantengono la loro identità, ma che danno vita a un ambiente lavorativo ed un contesto organizzativo dove si determinano condizioni favorevoli per una professionalità di tipo "riflessivo". Al suo interno operano un Collegio dei docenti unitario (seppure con diverse formule organizzative), gruppi di progettazione didattica, anche in verticale, un unico dirigente scolastico e Organi collegiali in comune, che invitano a ripensare le dinamiche organizzative. Il Pof quindi è inteso come cornice o sommatoria di progetti, ma soprattutto il curricolo è l'incontro con i saperi, la conoscenza, l'apprendimento nella prospettiva della formazione di base dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. Lo scopo è che l'Istituto Comprensivo consenta di organizzare un ambiente di apprendimento più adeguato alle caratteristiche via via mutevoli degli allievi. Le verifiche compiute nell'ambito del monitoraggio sull'autonomia attestano un incremento della capacità della scuola comprensiva di controllare meglio la propria progettazione formativa e di tener conto in misura maggiore del contesto territoriale, non solo nelle situazioni di emergenza. Nell'Istituto Comprensivo c'è la possibilità di seguire e accompagnare la crescita e lo sviluppo dei ragazzi con uno "sguardo lungo", dai 3 ai 14 anni, che invita a mettere al centro le loro caratteristiche nella progettazione. Non è solo questione di "continuità", ma soprattutto di "coerenza", cioè di continuità/discontinuità professionalmente regolata, attraverso pratiche di valutazione formativa e di autovalutazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola e ne esplicita la progettazione didattica, educativa e organizzativa. Le Scuole del nostro Istituto Comprensivo, come tutti gli istituti italiani, si confrontano da anni con i contenuti e la normativa della Legge 53/2003 (Riforma), la Legge 107/2015 e, dal 2012, con le "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" dunque con la necessità e l'impegno di vagliare, con la sperimentazione sul campo, il proprio progetto culturale e pedagogico, costruito ed affinato nel tempo e basato:

- sulle caratteristiche e sulle necessità degli allievi e delle loro famiglie;
- sull'esperienza maturata dal corpo docente;



- sulle sinergie con le altre agenzie educative del territorio;
- sulle opportunità offerte dalla Legge sull'Autonomia scolastica.

Il corpo docente è in sintonia con lo spirito delle Indicazioni ed è cosciente dell'importanza, come della delicatezza, di una mission che è delineata in questi termini: "Le scuole dovranno educare istruendo gli studenti e mettere al centro l'alunno-persona: solo così si riduce il rischio che gli istituti diventino progettifici dove si perde di vista la specificità di ciascun ragazzo. Il curriculum diventa più snello e si privilegiano italiano, matematica, storia, geografia, inglese e informatica. Prima di passare ad altro, infatti, è fondamentale conoscere l'essenziale". In questo modello di scuola vediamo una conferma autorevole –e dunque impegnativa - della nostra tradizione, basata su un progetto in cui le discipline, le educazioni e le attività di ricerca sono strettamente correlate in un processo formativo unitario, finalizzato ad offrire a tutti gli allievi le condizioni migliori in ordine al successo scolastico, che è un fattore importante per il benessere esistenziale. Pertanto proponiamo un modello di scuola che prende atto delle innegabili differenze oggettive tra gli allievi e si pone l'obiettivo di contrastare e ridurre le disparità attraverso l'attenzione alle specificità di ciascuno, nel quadro di un progetto culturale unitario, comune e cooperativo: attenzione alle specificità dell'alunno-persona finalizzata all'integrazione, all'inclusione, alla crescita di ciascuno, cercando di garantire a tutti gli allievi il maggior agio possibile nel faticoso processo dell'apprendere. Educare alla cittadinanza e alla consapevolezza di valori e regole corrette di convivenza rappresenta inoltre un obiettivo trasversale a tutte le discipline ed investe un percorso formativo in tutti i suoi aspetti. Il nostro Piano si propone di raccordare le finalità istituzionali della scuola con la realtà del territorio, definendo un sistema di opportunità educative che mettano gli alunni nelle condizioni di:

- partecipare con gioia alla vita scolastica,
- formare la propria identità,
- sviluppare la propria autonomia,
- espandere le proprie potenzialità,
- sperimentare la convivenza civile e democratica,
- acquisire competenze in relazione al sapere e al saper fare.